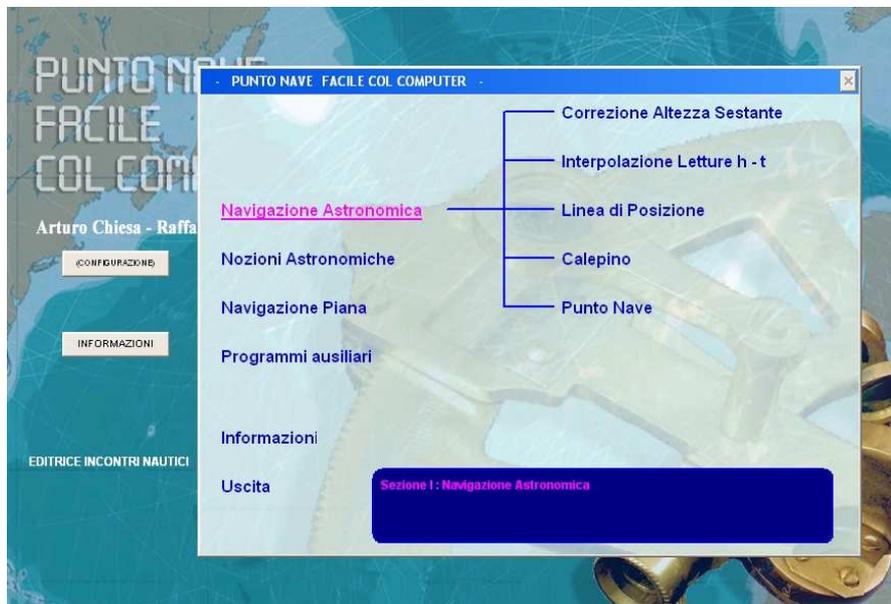
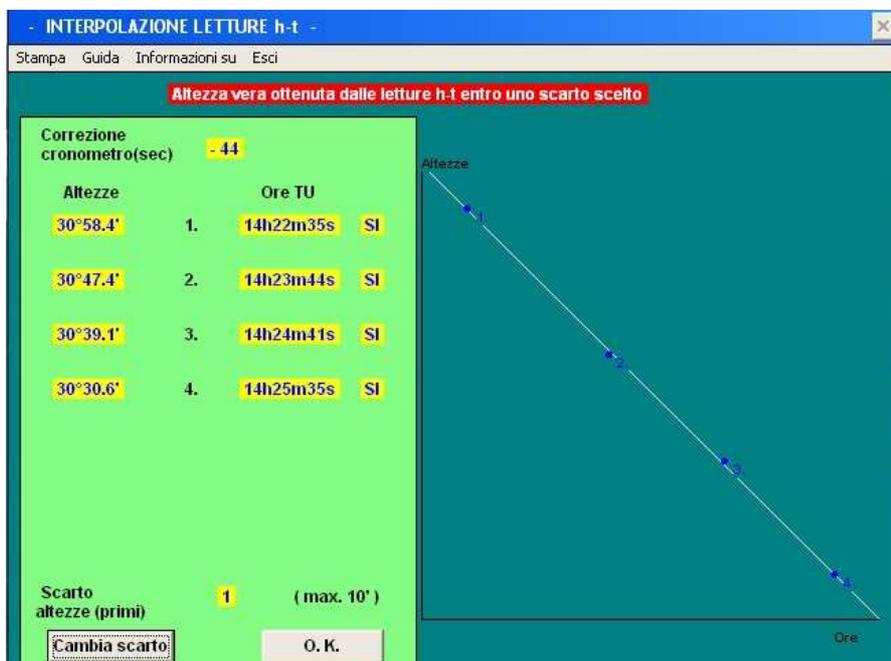


SECONDA LEZIONE - MISURA CORREZIONE E CALCOLO DI UNA RETTA DI SOLE  
 Utilizzando il programma Chiesa ricalcoliamo la retta d'altezza già calcolata con Navastro.

Ecco il menu Navigazione Astronomica di Chiesa:



Scegliamo  
 Interpolazione Letture h - t



e inseriamo le 4 letture ed i 4 stop orari eseguiti nel corso della misurazione, nella parte sinistra le caselle di inserimento altezze e ore. In alto la correzione cronometro (in Navastro non è presente e si suppone che il clock del PC sia esatto, ma se non lo fosse ?! ecco un'altra possibilità di errore, presi dai mille problemi ci siamo dimenticati di ciò...). A destra i 4 punti graficati che sono PERFETTAMENTE allineati all'interno del possibile scarto di 1 primo (casella in basso): nel caso uno dei punti fosse

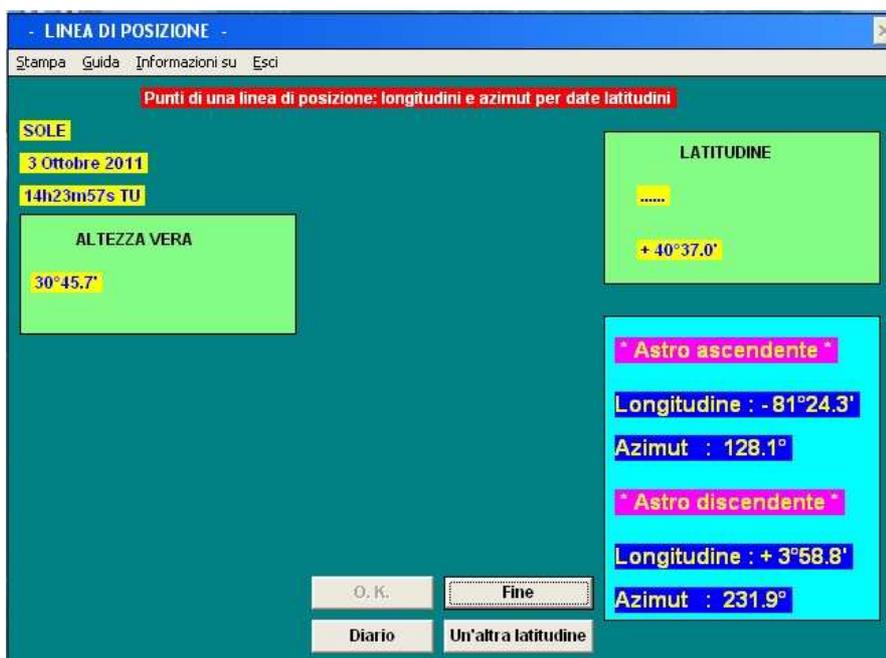
oltre lo scarto impostato verrebbe indicato in rosso e scartato dal calcolo. In Navastro dovevamo essere noi a definire in qualche modo la bontà delle 4 letture e farne la media. Procediamo col tasto OK.



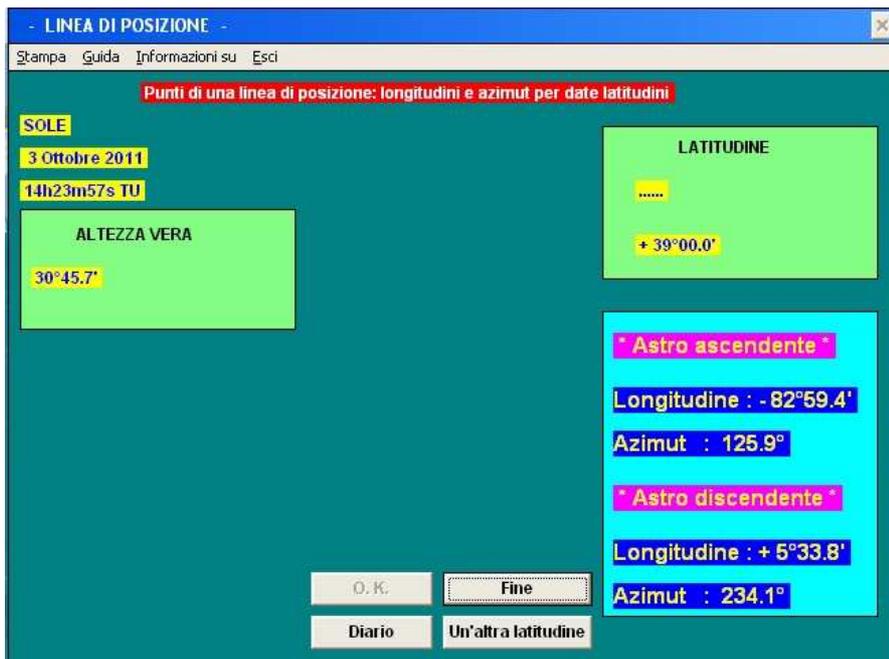
e appare la maschera di correzione altezza (in Navastro nemmeno ci accorgiamo che viene eseguito questo calcolo): a sinistra inseriamo l'ora (possiamo sceglierla arbitrariamente all'interno dell'intervallo dell'osservazione, poi il programma si prende il valore di altezza da quella linea disegnata prima sui 4 punti misurati), a destra inseriamo i valori di elevazione occhio e correzione di indice (del sestante) già inseriti in Navastro. In più qui occorre inserire il semidiametro che

viene fornito in altra parte del programma (perchè non generarlo automaticamente ??? non lo so !!). La parallasse orizzontale rientra nella stessa logica, però si usa solo con la luna. Premiamo il tasto OK e sotto appaiono l'altezza letta al sestante e quella vera, relative all'ora scelta. Volendo è possibile ricalcolare per un'altra ora, ma non ci serve: abbiamo usato la STESSA ora inserita in Navastro TU 14h 23m 57s e la STESSA altezza letta al sestante inserita in Navastro 30°38.9'.

Passiamo ora a disegnare la retta d'altezza o Linea di posizione (secondo la dizione di Chiesa), Navastro lo ha fatto automaticamente, qui dobbiamo disegnarcela noi (in alternativa esiste un'opzione di Chiesa che calcola DIRETTAMENTE il punto nave inserendo i dati di due o più rette). Dal menu di Navigazione Astronomica scegliamo Linea di posizione:



A sinistra data, ora e altezza vera (presi automaticamente dalle maschere precedenti), a destra inseriamo un valore arbitrario di latitudine, scelto in prossimità del punto stimato, nel caso 40° 37.0', valore che ho preso dalla retta disegnata da Navastro, il programma calcola il corrispondente valore di longitudine 3° 58.8'. In Navastro la longitudine vale 4° 00', quindi c'è un ottimo accordo tra i due calcoli. E' questo il primo punto della linea di posizione o retta d'altezza, ripetiamo per un



altro valore di latitudine 39° 00.0': Chiesa fornisce la longitudine di 5° 33.8' e Navastro 5°34.0'. Possiamo così tracciare sulla carta nautica il primo luogo di posizione.

Qualche considerazione: meglio Chiesa o meglio Navastro ? difficile dirlo: il primo è un programma più teorico che OBBLIGA a seguire il processo di definizione del punto, il secondo è molto più rapido e nasconde molti passaggi, quindi può risultare più gradito ad un operatore che vuole una "scatola chiusa" con dati in ingresso e dati in uscita senza preoccuparsi di ciò che accade. Da utente esperto preferisco Navastro ma se fossi un principiante sarei impaurito a fidarmi di qualcosa che non so come opera.... Una difetto secondo me grave che inputo a Chiesa è non aver gestito (almeno nella versione che ho) il salvataggio dei dati per cui si perde molto tempo a scriverli e riscriverli, soprattutto quando per qualche motivo il software ti sbatte fuori per qualche incongruenza..e devi ricominciare daccapo e ribattere dati. Un ENORME vantaggio di Chiesa è l'interpolazione letture, non mi fiderei MAI a fare una SOLA lettura e darla in pasto a Navastro, per cui si è costretti a gestire manualmente questa fase con dispendio di tempo e possibilità di errori. Come sempre non esiste un prodotto migliore in assoluto....